

INCONTRI

Un Capodanno senza troppi guai per chi ha dovuto vegliare su di noi

■ Buon anno, anzitutto, a chi nella notte fra il 31 dicembre e il primo gennaio è stato costretto (o ha voluto) lavorare. Siamo andati a trovare gli agenti di polizia, i vigili del fuoco, i carabinieri. Ma anche i numerosi volontari della pubblica assistenza, che hanno prestato servizio per consentire agli altri di festeggiare e di poterlo fare nel modo migliore.

C'è chi per strada ha sfidato il freddo (come ad esempio i vigili urbani impegnati in piazza Gobetti; ogni tanto si sono rifugiati in auto, e lì si poteva comprendere), chi è rimasto a piantonare, chi ha risposto al telefono...

E buon anno, poi, ai medici, agli infermieri, a quelli che nelle strutture sanitarie si sono augurati una notte tranquilla.

È stata così, in effetti; non si segnalano particolari problemi, al di fuori dell'ordinario. Insomma, il 2017, dal punto di vista dell'ordine e della sicurezza è iniziato senza traumi. Che continui così è una speranza, una delle tante che la gente si concede in questo periodo...





Volontari del soccorso, poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco: il nostro fotografo ha immortalato quelli che hanno lavorato la notte di Capodanno.

